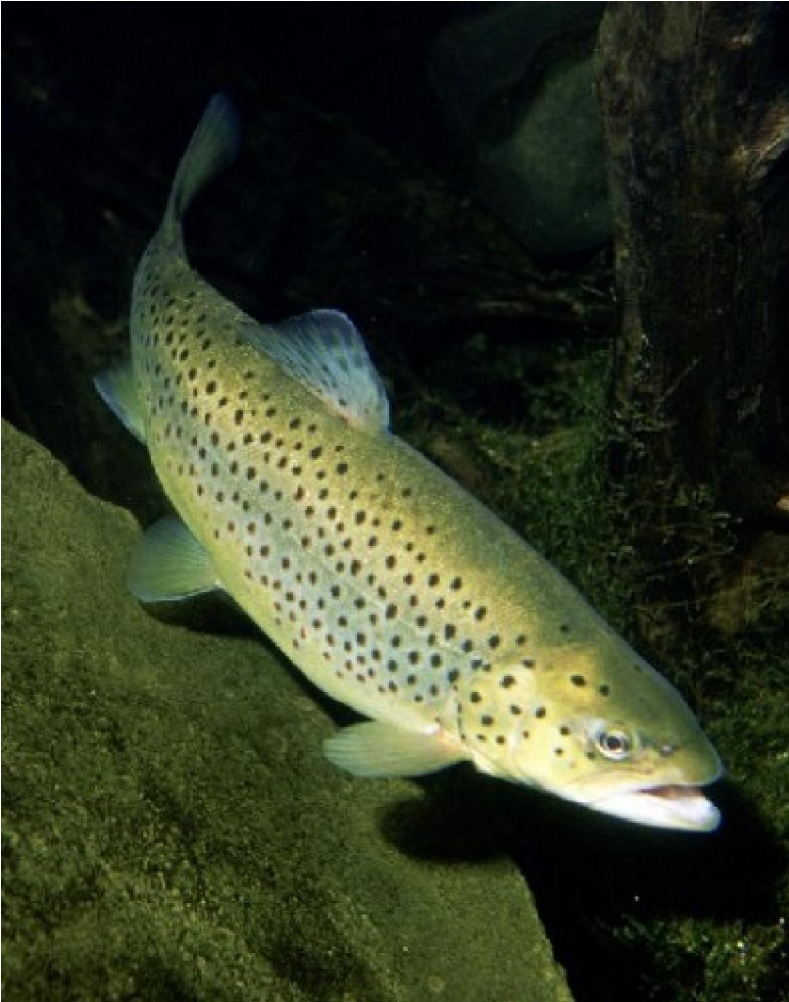


La favola della Repubblica (raccontata in rima per bambini intelligenti)



Perché sei così idiota,
disse il gatto alla trota,
...e tu perché pensi
di esser un lupo (rispose lei)
mentre guardi la mia anima
che nuota,
pensando di cibarti con un sol
boccone quanto il mio regno
che mai affoga,
ma nuota libero come una trota.
Perché io son furbo,
disse il gatto risentito,
amico di un'antico felino,
son bella e intelligente e
tutti mi voglion accarezzar la mente.
...lo non son bello,

rispose a lei anche l'uccello,
ma tutti i cacciatori mi vogliono braccare,
e forse anche tu gatto di reame,
che spesso con la volpe te ne vai
silenziosa come la neve,
di me e delle mie rime ti vuoi cibare.



Per cui da questo ramo guardo
la trota, da cui un giorno ebbi ad imparare.
Tu invece felino di reame,
zoppichi con la volpe
.....tua sola compare.
Vagando in ogni angolo di reame,
convinta or di nuotare poi di volare.
Ma ne l'uno e l'altro dono

hai mai imparato ad apprezzare.
Perché non hai le ali per volare
e le pinne per nuotare.
E le rime ti son nemiche
per questo antico reame.
Soprattutto quando vuoi convincere
la gente, che la volpe è nemica
della tua bramosia di regnare.
Ma siete uniti nel cuore
e nella mente
della sola sete
che dona il potere!
L'arte di comandare
Torturare,
e poi anche...d'ammazzare
ogni eresia e rima per questo grande reame.

(Pietro Autier)

